



COMUNE DI TORRE D'ISOLA



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019/2024

Sommario

Premessa	3
PARTE I - DATI GENERALI	4
Dati generali	5
Situazione di contesto interno/esterno	9
PARTE II - ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	11
Attività normativa	12
Attività tributaria	12
Attività amministrativa	14
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	16
Dati finanziari	17
Pareggio di bilancio - Equilibrio di bilancio	27
Indebitamento	28
Principali investimenti e opere pubbliche	31
Contabilità Economico Patrimoniale	33
Riconoscimento debiti fuori bilancio	35
Spesa per il personale	36
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	39
Rilievi della Corte dei conti	40
Rilievi dell'Organo di revisione	40
Azioni intraprese per contenere la spesa	40
PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI E SOCIETA' PARTECIPATE	41
Organismi controllati	42
CONCLUSIONI	44
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA	45

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeI e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Si evidenzia che i dati relativi al 2023 sono riferiti a dati di pre-rendiconto, in quanto alla data di sottoscrizione del presente documento il Rendiconto dell'esercizio 2023 è in fase di approvazione.

PARTE I - DATI GENERALI

Dati generali

Popolazione

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Residenti al 31.12</i>	2.410	2.396	2.387	2.408	2.473

Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, ovvero il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio Comunale sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta Comunale sono nominati dal Primo Cittadino.

Il Consiglio Comunale, organo collegiale di indirizzo e di controllo politico e amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente.

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle che seguono mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente alla data del 01/03/2024:

Composizione della Giunta Comunale

VERONESI ROBERTO CASIMIRO

Sindaco

LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE

DETTORI ANNALISA

Vicesindaco

LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE

FORMENTON VALENTINA

Assessore Giunta comunale

LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE

Composizione del Consiglio Comunale

VERONESI ROBERTO CASIMIRO	Sindaco LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
DETTORI ANNALISA	Vicesindaco Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
BALESTRIERI MARTA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
BRAMBILLA MATTEO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
COPPOLA ANTONIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
FORMENTON VALENTINA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
REPOSSI ALBERTO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
SIRIANNI GIULIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: IL PAESE IN COMUNE
CARO' CHIARA	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: VIVIAMO TORRE D'ISOLA
CAVALLONI MARIO BENEDETTO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: VIVIAMO TORRE D'ISOLA
MANENTI MASSIMO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale LISTA CIVICA: VIVIAMO TORRE D'ISOLA

Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Personale a tempo indeterminato					
Area (ex Cat.)	2019	2020	2021	2022	2023
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (D)	0	0	2	2	2
ISTRUTTORI (C)	1	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI (B)	3	2	3	3	3
OPERATORI ESPERTI (A)	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	4	3	6	6	5

Personale a tempo determinato					
Area (ex Cat.)	2019	2020	2021	2022	2023
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (D)	0	0	0	0	0
ISTRUTTORI (C)	0	0	0	0	2
OPERATORI ESPERTI (B)	0	0	0	0	0
OPERATORI ESPERTI (A)	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	0	0	0	0	2

Personale complessivo					
Riepilogo	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Totale</i>	4	3	6	6	7

Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla

Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

Nel periodo di mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi dell'art.141, c.1, lett. c) TUEL.

Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

Situazione di contesto interno/esterno

Il contesto esterno e la situazione dei servizi cittadini sono stati ampiamente illustrati nei documenti di programmazione (DUP e NADUP) approvati ogni anno dall'organo di indirizzo e regolarmente pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

L'amministrazione, nel periodo di mandato, ha avviato un processo di programmazione dei fabbisogni di personale al fine di raggiungere maggiori livelli di economicità e efficacia nell'azione amministrativa diretta sia al raggiungimento degli obiettivi programmatici, sia al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Nel quinquennio 2019-2024, l'Ente ha però dovuto misurarsi con gli effetti seguiti all'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha investito l'intero territorio obbligando l'Amministrazione ad una riorganizzazione dei servizi al fine di garantirne la continuità, attraverso un'importante revisione dei processi e delle modalità anche attraverso l'implementazione e l'utilizzo della tecnologia, che ha permesso anche il regolare funzionamento degli organi amministrativi. Questo ha portato alla necessità di sviluppare nuove competenze in capo ai funzionari preposti, comportando un notevole impegno sul piano organizzativo e gestionale, evidenziando che le innovazioni tecnologiche che si sono rese indispensabili per affrontare la situazione sono state assimilate dalla struttura apportando vantaggi anche in condizioni di ritorno alla normalità.

L'emergenza sanitaria e anche l'emergenza energetica che è seguita hanno accentuato il disagio economico di molte famiglie, al quale si è cercato di far fronte attraverso interventi mirati anche grazie alle risorse stanziolate dalle Amministrazioni Centrali.

È stata avviata la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione che, beneficiando dei fondi dei PNRR, consentirà nel tempo di gestire i servizi in tempi più rapidi, con risultati migliori permettendone una maggiore facilità di fruizione e una maggiore accessibilità.

Con riferimento alle condizioni interne, per tutti i settori, la principale criticità rilevata sin dall'inizio del mandato amministrativo è stata l'esiguità del personale dipendente in relazione alle dimensioni, alle attività ed alle reali necessità dell'Ente. Tale situazione è stata risolta dall'Amministrazione mediante una mirata programmazione del fabbisogno di personale. Le nuove assunzioni hanno dotato gli uffici delle risorse necessarie a rendere più efficiente ed incisiva l'azione amministrativa ordinaria ed a consentire di cogliere le opportunità offerte da finanziamenti regionali, statali ed europei.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati dai decreti del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 e del 28 dicembre 2018, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Parametri Positivi</i>	0	0	0	0	0
<i>Parametri Negativi</i>	8	8	8	8	8
<i>Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie</i>	NO	NO	NO	NO	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Si precisa che alla sottocrizione del presente documento i dati relativi al 2023 sono riferiti a dati di pre-rendiconto, in quanto il Rendiconto dell'esercizio 2023 è in fase di approvazione.

L'ente è quindi da considerarsi virtuoso quando si riscontrano parametri "positivi" pari a zero, come nella fattispecie rappresentata.

**PARTE II -
ATTIVITA'
NORMATIVA E
AMMINISTRATIVA**

Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite

Durante il periodo di mandato sono stati aggiornati i regolamenti dell'ente a seguito della modifica della normativa di riferimento.

I regolamenti sono pubblicati nella sezione trasparenza al seguente link:

<https://www.comune.torredisola.pv.it/it/page/24437>

Attività tributaria

Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Imposta municipale propria

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Abitazione principale</i>	ESENTE	ESENTE	ESENTE	0,60	0,60
<i>Detrazione abitazione principale</i>	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00
<i>Altri Immobili</i>	0,85	0,85	1,06	1,60	1,60
<i>Fabbricati rurali a strumentale</i>	ESENTE	ESENTE	0,10	0,10	0,10

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Aliquote addizionale irpef	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Aliquota massima</i>	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
<i>Fascia esenzione</i>	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
<i>Differenziazione aliquote</i>	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Tipologia di prelievo</i>	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
<i>Tasso di copertura</i>	100	100	100	100	100
<i>Costo del servizio pro capite</i>	130,00	134,00	137,00	138,00	140,00
<i>Percentuale raccolta differenziata</i>	80,00	82,00	90,00	86,00	87,00

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il sistema dei controlli si inserisce nel ciclo della performance di cui all'art. 4 del D.lgs n. 150/2009 ed è diretto ad assicurare un sistema coerente ed efficace di programmazione, monitoraggio e misurazione oltre che di rendicontazione dei risultati dell'ente e delle risorse umane dell'organizzazione.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio. Il Comune di Torre D'Isola non è sottoposto alle norme previste dall'art. 147-ter D.Lgs 267/2000 in quanto ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione.

Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita.

La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il controllo viene effettuato dal responsabile dell'Area Finanziaria sulla base delle indicazioni normative, in fase di ricognizione e revisione annuale delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, ex art. 20 c.1 del d.lgs. 19 agosto 2016 n°175, e mediante il bilancio consolidato, ai sensi dell'art.147 quater, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000 e si conclude con l'aggiornamento dei dati sulla apposita piattaforma del MEF. L'Ente ha deliberato l'esercizio della facoltà, concessa agli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, di non redigere il bilancio consolidato.

L'Ente ha regolarmente approvato annualmente la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano la situazione finanziaria dell'ente, analizzando dapprima i risultati complessivi e gli equilibri e, a seguire, i risultati ottenuti dalla gestione di competenza.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	% su primo anno
<i>Titolo 1</i>	1.617.905,69	1.467.784,62	1.761.906,01	1.621.093,05	1.939.118,76	119,85%
<i>Titolo 2</i>	232.195,83	257.919,74	206.835,40	351.544,41	217.142,25	93,52%
<i>Titolo 3</i>	461.426,88	341.669,51	542.664,50	601.423,85	574.666,84	124,54%
<i>Titolo 4</i>	342.354,63	467.949,03	752.430,10	451.318,09	1.401.499,13	409,37%
<i>Titolo 5</i>	0,00	0,00	0,00	1.805.883,81	0,00	0,00%
<i>Titolo 6</i>	3.449,68	0,00	0,00	0,00	1.805.883,81	52349,31%
Totali	2.657.332,71	2.535.322,90	3.263.836,01	4.831.263,21	5.938.310,79	223,47%

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	% su primo anno
<i>Titolo 1</i>	1.853.412,90	1.914.664,78	2.036.408,45	2.374.985,54	2.303.342,45	124,28%
<i>Titolo 2</i>	121.567,05	630.661,43	394.044,57	687.428,81	2.577.148,93	2119,94%
<i>Titolo 3</i>	0,00	0,00	0,00	1.805.883,81	10.329,00	0,00%
<i>Titolo 4</i>	283.927,95	91.962,04	121.407,86	110.135,43	89.922,33	31,67%
Totali	2.258.907,90	2.637.288,25	2.551.860,88	4.978.433,59	4.980.742,71	220,49%

Partite di giro	2019	2020	2021	2022	2023	% su primo anno
<i>Titolo 9</i>	252.381,60	265.890,93	377.293,87	422.003,78	460.792,42	182,58%
<i>Titolo 7</i>	252.381,60	265.890,93	377.293,87	422.003,78	460.792,42	182,58%

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Eq. parte corrente		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	28.285,21	10.000,00	0,00	18.457,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	28.949,29
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.311.528,40	2.067.373,87	2.511.405,91	2.574.061,31	2.730.927,85
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	1.853.412,90	1.914.664,78	2.036.408,45	2.374.985,54	2.303.342,45
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(+)	28.285,21	10.000,00	0,00	18.457,00	11.904,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	283.927,95	91.962,04	121.407,86	110.135,43	89.922,33
Fondo anticipazioni di liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	37.730,00	35.654,77	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	145.902,34	79.032,26	401.319,60	106.138,11	315.266,15

Eq. parte capitale		2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	249.458,95	95.036,50	499.348,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	48.036,72	201.926,74	215.770,69	234.715,29	506.163,12
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	345.804,31	467.949,03	752.430,10	2.257.201,90	3.207.382,94
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	1.805.883,81	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	121.567,05	630.661,43	394.044,57	687.428,81	2.577.148,93
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)	(+)	201.926,74	215.770,69	234.715,29	506.163,12	908.986,26
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA C/CAPITALE	(+)	70.347,24	72.902,60	434.477,43	-8.210,55	217.081,87

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Riscossioni</i>	2.410.614,92	1.956.373,66	2.853.973,01	2.924.737,30	4.884.204,21
<i>Pagamenti</i>	2.168.267,85	1.885.470,71	2.164.378,64	2.764.903,90	4.273.472,98
Differenza	242.347,07	70.902,95	689.594,37	159.833,40	610.731,23
<i>Residui attivi</i>	499.099,39	844.840,17	787.156,87	2.328.529,69	1.514.899,00
<i>Residui passivi</i>	343.021,65	1.017.708,47	764.776,11	2.635.533,47	1.168.062,15
Differenza	156.077,74	-172.868,30	22.380,76	-307.003,78	346.836,85
<i>Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata</i>	48.036,72	230.211,95	225.770,69	234.715,29	524.620,12
<i>Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa</i>	230.211,95	225.770,69	234.715,29	524.620,12	920.890,89
Differenza	-182.175,23	4.441,26	-8.944,60	-289.904,83	-396.270,77
<i>Avanzo applicato alla gestione</i>	121.157,53	249.458,95	132.766,50	535.002,77	0,00
<i>Disavanzo applicato alla gestione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	28.949,29
Differenza	121.157,53	249.458,95	132.766,50	535.002,77	-28.949,29
Avanzo (+) o disavanzo (-)	337.407,11	151.934,86	835.797,03	97.927,56	532.348,02

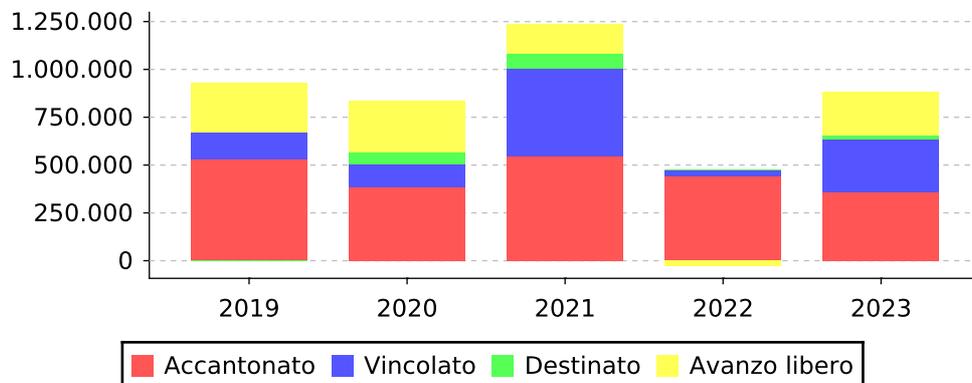
Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Ris. di amminist.	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31.12	806.282,03	836.896,20	1.317.836,78	1.053.283,97	1.083.836,36
Totale residui attivi finali	745.775,72	1.331.452,33	1.187.335,05	2.657.132,80	2.154.176,56
Totale residui passivi finali	391.450,96	1.106.169,15	1.035.208,99	2.736.098,52	1.436.556,14
Fondo Pluriennale Vincolato	230.211,95	225.770,69	234.715,29	524.620,12	920.890,89
Risultato di amministrazione	930.394,84	836.408,69	1.235.247,55	449.698,13	880.565,89
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Ris. di amminist.	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonato	531.429,59	382.492,51	545.976,52	442.608,84	355.685,40
Vincolato	140.000,00	122.219,67	459.598,57	31.099,90	281.040,37
Destinato	0,00	61.139,18	77.938,68	4.938,68	16.993,01
Avanzo libero	258.965,25	270.557,33	151.733,78	-28.949,29	226.847,11
Totale	930.394,84	836.408,69	1.235.247,55	449.698,13	880.565,89

Risultato di amministrazione - Quote



Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Finanziamento debiti fuori bilancio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Salvaguardia equilibri di bilancio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti non ripetitive</i>	0,00	0,00	37.730,00	35.654,77	0,00
<i>Spese di investimento</i>	0,00	249.458,95	95.036,50	499.348,00	0,00
<i>Estinzione anticipata di prestiti</i>	121.157,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	121.157,53	249.458,95	132.766,50	535.002,77	0,00

Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Primo anno di mandato: 2019

R. attivi	Iniziali	Riscossi	Maggiori / Minori	Riaccert.	Da comp.	Totale residui
Titolo 1	377.532,34	129.599,93	-1.256,08	246.676,33	254.008,96	500.685,29
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	63.254,16	63.254,16
Titolo 3	10.246,07	1.550,53	-8.695,54	0,00	98.428,77	98.428,77
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	7.970,00	3.572,00	-4.398,00	0,00	8.407,50	8.407,50
Totali	395.748,41	134.722,46	-14.349,62	246.676,33	499.099,39	745.775,72

R. passivi	Iniziali	Riscossi	Maggiori / Minori	Riaccert.	Da comp.	Totale residui
Titolo 1	415.089,66	355.839,04	-28.896,93	30.353,69	276.610,90	306.964,59
Titolo 2	7.699,07	6.710,00	-989,07	0,00	16.337,59	16.337,59
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	9.406,44	9.406,44
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	18.075,62	0,00	0,00	18.075,62	40.666,72	58.742,34
Totali	440.864,35	362.549,04	-29.886,00	48.429,31	343.021,65	391.450,96

Ultimo rendiconto

R. attivi	Iniziali	Riscossi	Maggiori / Minori	Riaccert.	Da comp.	Totale residui
Titolo 1	311.109,89	202.503,23	-44.976,38	63.630,28	320.834,99	384.465,27
Titolo 2	221.798,22	34.799,22	-137.101,00	49.898,00	9.175,08	59.073,08
Titolo 3	40.590,36	17.597,34	-19.163,02	3.830,00	22.198,44	26.028,44
Titolo 4	248.000,86	103.409,51	-40.231,35	104.360,00	1.157.430,88	1.261.790,88
Titolo 5	1.805.883,81	1.416.574,19	0,00	389.309,62	0,00	389.309,62
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	29.749,66	1.500,00	0,00	28.249,66	5.259,61	33.509,27
Totali	2.657.132,80	1.776.383,49	-241.471,75	639.277,56	1.514.899,00	2.154.176,56

R. passivi	Iniziali	Riscossi	Maggiori / Minori	Riaccert.	Da comp.	Totale residui
Titolo 1	572.425,35	355.396,54	-108.650,59	108.378,22	396.552,27	504.930,49
Titolo 2	266.449,51	134.934,64	-2.391,61	129.123,26	735.330,38	864.453,64
Titolo 3	1.805.883,81	1.805.883,81	0,00	0,00	10.329,00	10.329,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	91.339,85	60.347,34	0,00	30.992,51	25.850,50	56.843,01
Totali	2.736.098,52	2.356.562,33	-111.042,20	268.493,99	1.168.062,15	1.436.556,14

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Ultimo rendiconto

R. attivi	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale residui
Titolo 1	0,00	0,00	21.844,42	41.785,86	320.834,99	384.465,27
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	49.898,00	9.175,08	59.073,08
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	3.830,00	22.198,44	26.028,44
Titolo 4	0,00	25.000,00	50.000,00	29.360,00	1.157.430,88	1.261.790,88
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	389.309,62	0,00	389.309,62
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	28.249,66	5.259,61	33.509,27
Totali	0,00	25.000,00	71.844,42	542.433,14	1.514.899,00	2.154.176,56

R. passivi	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale residui
Titolo 1	2.325,74	3.476,52	14.219,00	88.356,96	396.552,27	504.930,49
Titolo 2	0,00	19.675,05	0,00	109.448,21	735.330,38	864.453,64
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329,00	10.329,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	8.154,60	0,00	4.713,41	18.124,50	25.850,50	56.843,01
Totali	10.480,34	23.151,57	18.932,41	215.929,67	1.168.062,15	1.436.556,14

Si precisa che i dati 2023 sono di pre-rendiconto, in quanto alla data di sottoscrizione del presente documento il Rendiconto dell'esercizio 2023 è in fase di approvazione.

Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto tra competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie</i>	16,95%	22,60%	17,70%	8,80%	13,65%

Si evidenzia che, relativamente alle entrate tributarie, il formarsi di nuovi residui non dipende solo dalla capacità di riscossione dell'Ente, ma risente della velocità di riversamento da parte dello Stato.

Pareggio di bilancio - Equilibrio di bilancio

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Equilibrio di bilancio	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Equilibrio di bilancio</i>	R	R	R	R	R

Legenda: R rispettato, NR non rispettato, NS non soggetto

Rispetto del Pareggio di bilancio ed Equilibrio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del pareggio di bilancio e dell'equilibrio di bilancio.

Sanzioni relative al mancato rispetto del Pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del pareggio di bilancio.

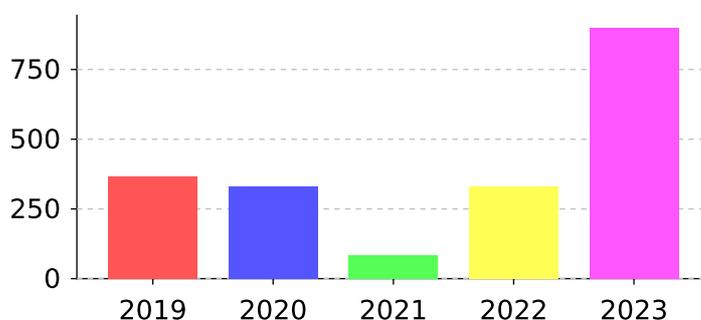
Indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

A tal fine si precisa che l'ente nel mese di dicembre 2022 ha stipulato due nuovi contratti di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per la somma complessiva di €. 1.638.209,54. Le risorse dei nuovi mutui sono state utilizzate nel corso del 2023 per due importanti opere ovvero la riqualificazione e valorizzazione turistico culturale del borgo storico e la rigenerazione urbana della ex Casa del medico in relazione ai bandi di Regione Lombardia

Evoluzione indebitamento dell'ente

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Residuo debito finale</i>	886.801,67	792.101,61	198.298,28	797.727,13	2.223.951,73
<i>Popolazione residente</i>	2.410	2.396	2.387	2.408	2.473
<i>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</i>	367,97	330,59	83,07	331,28	899,29



Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoeL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</i>	1,85%	1,55%	1,25%	1,17%	2,91%

Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L’ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Principali investimenti e opere pubbliche

I principali investimenti realizzati nel periodo del mandato sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria Borghi storici Decreto D.d.u.o. n.14716 del 02.11.2021 cofinanziato 1.000.000 da regione e 300.000 da comune (cap. entrata 97601) (Ex Cap. 201203251)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.263.026,38
Manutenzione straordinaria casa del Medico e sede della Protezione civile (Ex Cap. 201203261)	0,00	0,00	0,00	0,00	834.522,29
SISTEMAZIONE STRAORDINARIA TRAVACCHE ROGGIA VECCHIA	4.105,87	0,00	138.246,33	99.412,22	0,00
PISTE CICLOPEDONALI TERRITORIO COMUNALE (Ex Cap. 208101021)	0,00	0,00	0,00	0,00	231.192,66
PISTE CICLOPEDONALI TERRITORIO COMUNALE	10.943,40	114.123,60	35.354,22	38.675,78	0,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	3.416,00	75.887,79	3.843,00	104.998,29	0,00
Via De Paoli Consolidamento e allargamento	0,00	81.704,90	2.584,36	78.446,50	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE	0,00	76.353,70	31.390,20	28.203,96	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	3.172,00	13.282,59	55.075,21	49.971,20	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. CIMITERO BONIFICA AMIANTO (Ex Cap. 201203271)	0,00	0,00	0,00	0,00	99.976,00
Manutenzione straordinaria casa del Medico e sede della Protezione civile per rigenerazione (Cap E 975011)	0,00	0,00	0,00	76.860,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE	0,00	76.250,00	0,00	0,00	0,00
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	0,00	72.576,67	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO BANDO AXEL PER ACQUISTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO (Ex Cap. 204205012)	0,00	0,00	0,00	0,00	66.880,00
INVESTIMENTI "BANDO SPORT OUTDOOR"	0,00	0,00	0,00	59.096,26	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BORGHI STORICI DECRETO D.D.U.O. N.14716 DEL 02.11.2021 COFINANZIATO 1.000.000 DA REGIONE E 300.000 DA COMUNE (CAP. ENTRATA 97601)	0,00	0,00	0,00	54.814,60	0,00
Consolidamento frana Lungo Ticino di sotto	0,00	44.637,90	9.191,42	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA STRADE (CONTRIBUTO LEGGE DI BILANCIO 2019)	41.926,72	8.073,28	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI (Ex Cap. 201203211)	0,00	0,00	0,00	0,00	49.477,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	47.519,00	0,00	0,00	0,00
VIDEO SORVEGLIANZA - CONTRIBUTO REGIONE	0,00	0,00	41.991,83	0,00	0,00
ACQUISTI ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	39.150,00	0,00
206201021 INVESTIMENTI BANDO PARCO GIOCO INCLUSIVO	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00

COMUNE DI TORRE D'ISOLA

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
MANUTENZIONE STR. STRADE - DIVERSO UTILIZ. MUTUI ANNO 2018RIATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	34.846,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Via Salvo d'Acquisto messa in sicurezza	0,00	0,00	29.500,00	0,00	0,00
SPESE SOMMA URGENZA PARCO DEL TICINO	0,00	0,00	24.400,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE (Ex Cap. 208101061)	0,00	0,00	0,00	0,00	21.752,60
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVOPOLIVALENTE	0,00	20.252,00	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERIALE FINANZIATA DA BANDO SICIM	0,00	0,00	0,00	16.348,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO RETE ETHERNET	0,00	0,00	12.220,00	1.952,00	0,00
CASA DELL'ACQUA	12.231,72	0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	0,00	0,00	10.248,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI ONERI PER OPERE DESTINATE AL CULTO	7.264,99	0,00	0,00	1.500,00	0,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO (Ex Cap. 210501011)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00
ACQUISTO ATTREZZATURE UFFICIALE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	4.222,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	3.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contabilità Economico Patrimoniale

Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Differenza tra primo anno e ultimo anno del mandato

Sintesi Conto Economico	2019	2023	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.257.805,59	2.710.221,76	-452.416,17
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.154.715,93	2.646.431,26	-491.715,33
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-24.093,56	-52.460,09	28.366,53
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	350.641,97	207.443,07	143.198,90
IMPOSTE	13.994,15	26.733,48	-12.739,33
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	415.643,92	192.040,00	223.603,92

Stato patrimoniale in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Differenza tra primo anno e ultimo anno del mandato

Stato Patrimoniale	2019	2023	Differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.433.359,47	9.905.081,01	-12.667.012,02
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.201.148,12	3.103.595,87	-3.578.454,96
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.634.507,59	13.008.676,88	-16.245.466,98
A) PATRIMONIO NETTO	4.793.725,42	7.071.824,24	-9.157.883,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.602,94	221.268,35	-403.917,75
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.269.833,19	3.660.507,87	-5.196.935,79
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	568.346,04	2.055.076,42	-1.486.730,38
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.634.507,59	13.008.676,88	-16.245.466,98
TOTALE CONTI D'ORDINE	201.926,74	920.890,89	-1.243.584,27

Si precisa che alla data di sottoscrizione del presente documento i dati economico-patrimoniali relativi al 2023 sono dati di pre-rendiconto, in quanto il Rendiconto dell'esercizio 2023 è in fase di approvazione.

Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato non si è reso necessario finanziare e riconoscere debiti fuori bilancio.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*</i>	308.867,45	308.867,45	308.867,45	308.867,45	308.867,45
<i>Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006</i>	215.466,38	183.155,52	209.183,58	257.689,69	288.726,19
<i>Rispetto del limite</i>	SI	SI	SI	SI	SI
<i>Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti</i>	9,32%	8,86%	8,33%	10,01%	10,57%
<i>Entrate correnti</i>	2.311.528,40	2.067.373,87	2.511.405,91	2.574.061,31	2.730.927,85

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Spesa di personale</i>	186.262,57	183.155,52	209.183,58	257.689,69	273.416,19
<i>Abitanti</i>	2.410	2.396	2.387	2.408	2.473
<i>Spesa di personale / abitanti</i>	77,29	76,44	87,63	107,01	110,56

* Spesa di personale considerata: macro aggregato 101

Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Rapporto abit/dip	2019	2020	2021	2022	2023
<i>abitanti</i>	2.410	2.396	2.387	2.408	2.473
<i>dipendenti</i>	4	3	6	6	5
Rapporto abitanti/dipendenti	602,50	798,67	397,83	401,33	494,60

Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla Legge

Tipologia contratto	2019	2020	2021	2022	2023	Limite di legge
<i>Tempo determinato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	3.749,77	23.841,09

Nel corso del 2022 non sono state effettuate assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 31 bis, comma 1, del D.L. 152/2021 per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, e all'articolo 259, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

Rispetto direttive in materia di assunzione del personale da parte delle aziende partecipate

Durante il periodo di mandato l'ente non ha fornito direttive alle aziende partecipate in materia di assunzioni del personale.

Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella:

Andamento spesa	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Fondo risorse decentrate</i>	24.935,06	22.800,30	30.458,49	27.805,44	41.131,06

Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

Nell'ultimo quinquennio, l'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007.

**PARTE IV –
RILIEVI DEGLI
ORGANISMI
ESTERNI DI
CONTROLLO**

Rilievi della Corte dei conti

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività di controllo: Nel periodo in esame, l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel periodo in esame non vi sono stati rilievi da parte dell'Organo di revisione.

Azioni intraprese per contenere la spesa

L'Amministrazione, nel corso del mandato, ha portato avanti una politica di razionalizzazione e contenimento della spesa e una intensificazione delle attività di controllo gestione delle entrate.

**PARTE V –
ORGANISMI
CONTROLLATI E
SOCIETA'
PARTECIPATE**

Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

L'ente non ha nessuna partecipazione di controllo.

Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Nel periodo in esame non sono stati esternalizzati nuovi servizi.

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nel periodo di mandato l'Ente non ha adottato provvedimenti di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie.

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato

Anno 2019				
Denominazione	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
ASM PAVIA SPA	società partecipata	0,011150%	52.432.330,00	1.206.417,00

Anno 2022				
Denominazione	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
ASM PAVIA SPA	società partecipata	0,011150%	54.381.088,00	2.001.027,00

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19.09.2023, avente ad oggetto "Acquisto da parte del Comune di Torre d'Isola di una quota di partecipazione in Consorzio dei Navigli spa, affidamento di servizi ed attività alla società ed altre determinazioni", è stata acquisita la partecipazione Consorzio dei Navigli SPA pari al 3,68% con decorrenza dal 2024.

Si precisa che alla data di redazione della presente Relazione i bilanci relativi all'esercizio 2023 delle Società non sono ancora disponibili, si riportano, pertanto, i dati relativi all'anno 2022.

CONCLUSIONI

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Torre D'Isola, che viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL SINDACO

Veronesi Roberto Casimiro
(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

Andrione Nicolò
(firmato digitalmente)